



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Esito di Valutazione di Incidenza e Concessione Nulla Osta

(ART. 5 DPR 357/97 E ART. 11 E 13 L. 394/91)

N° 34

Oggetto: Lavori urgenti per realizzazione allaccio idrico in area UNIMER destinata a deposito temporaneo delle macerie in loc. Pescara del Tronto ____ (Pr 67/17)

Del 26.04.2017

IL DIRETTORE

VISTO il documento istruttorio, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che si condivide;

IN VIRTU':

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge quadro sulle aree protette n.394/91 e s.m. e i, artt. 6,11 e 13;
- del D.P.R. 06.08.1993;
- delle Direttive "uccelli" 2009/147/CE e "habitat" 92/43/CEE;
- del D.P.R. 08/09/1997 n.357 e s.m.i.;
- delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (D.C.D. n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016);

VISTE le disposizioni relative al rilascio dei nulla osta di cui all'art. 13 della legge n.394/91 adottate dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco nella seduta del 29/03/1994, e s.m.i.;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio che vengono condivisi, di emanare il presente provvedimento relativo alla realizzazione di lavori urgenti per allaccio idrico in area UNIMER destinata a deposito temporaneo delle macerie in loc. Pescara del Tronto.

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi,

RILASCIARE IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Si ritiene che gli interventi in oggetto non comportino una incidenza negativa significativa nei confronti degli habitat e delle specie, floristiche e faunistiche, di cui al ZSC IT5340012 denominato "*Boschi ripariali del Tronto*".

Si rilascia, altresì, alla Regione Marche – Servizio Protezione Civile il nulla osta ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del D.M. 3.2.1990 e dagli artt.6, comma 4, e 13 della legge 394/91, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06.08.93, e art.11 comma 3 della legge 394/91 all'esecuzione degli interventi in oggetto, come da documentazione presentata e secondo le modalità descritte nello Studio per la valutazione di incidenza.



Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso ordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio di questo Ente Parco.

Il presente Nulla Osta è valido per un periodo di cinque anni, dalla data di emissione scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuovo Nulla Osta.



Il Direttore
(Ing. Carlo Bifulco)

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Allegato alla VincA e Nulla Osta

Oggetto: Lavori urgenti per realizzazione allaccio idrico in area UNIMER destinata a deposito temporaneo delle macerie in loc. Pescara del Tronto (Pr 67/17)

VISTA l'istanza di valutazione di incidenza acquisita al protocollo del Parco n. 1902 del 20.04.2017, inviata dalla Regione – Servizio Protezione Civile relativa ai lavori urgenti per la realizzazione allaccio idrico in area UNIMER destinata a deposito temporaneo delle macerie in loc. Pescara del Tronto.

PRESO ATTO che l'area interessata dagli interventi ricade in zona 2 *"ambito periferico e antropizzato"* di cui al D.M. 03/02/1990 di *"perimetrazione del Parco nazionale dei Monti Sibillini"*, in zona D *"di promozione economico e sociale"* con specificazione della sottozona *"D4, in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione e la formazione di aree produttive-artigianali"* di cui al Piano per il Parco (approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n.59 del 18.11.2002) nonché all'interno del ZSC IT5340012 denominato *"Boschi ripariali del Tronto"*.

CONSIDERATO che gli interventi previsti consistono nella realizzazione di una nuova condotta interrata di distribuzione in PEAD PN 16 DN 25 collegata ad un pozzetto in prossimità dell'area PIP di Pescara del Tronto. Tale condotta verrà posizionata lungo la sponda sinistra del Fiume Tronto per circa ml.450 fino a raggiungere il ponte ANAS sulla SS n.4 Salaria, dove verrà collegata alle travi longitudinali mediante collari in acciaio.

VISTO la scheda descrittiva sintetica di valutazione di incidenza acquisita nell'ambito della progettazione di cui sopra;

Vista la Ns. nota prot.1482 del 29.03.2017 con la quale si prendeva atto della documentazione per la gestione del sito di deposito temporaneo delle macerie di cui all'oggetto.

PRESO ATTO che i suddetti interventi ricadono in aree non interessate da habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE e da habitat di specie di cui agli allegati 2 e 4. Non sono inoltre rilevabili habitat per le specie di uccelli di cui all'allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE.

CONSIDERATO che le conclusioni della sopra citata scheda sintetica sono positive escludendo che dall'intervento si possano generare incidenze negative significative per gli habitat e le specie di interesse comunitario;

RITENUTO pertanto che i suddetti interventi, se eseguiti nel rispetto di adeguate misure di mitigazione, non comportano interferenze negative significative con la salvaguardia degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat: non si ravvisano, in particolare, incidenze negative significative nei confronti degli habitat e delle specie, floristiche e faunistiche, di cui al ZSC IT5340012 denominato *"Boschi ripariali del Tronto"*.

IN VIRTU':

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge quadro sulle aree protette n.394/91 e s.m. e i, artt. 6,11 e 13;
- del D.P.R. 06.08.1993;
- delle Direttive "uccelli" 2009/147/CE e "habitat" 92/43/CEE;



- del D.P.R. 08/09/1997 n.357 e s.m.i.;
- delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (D.C.D. n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016);
- della convenzione rep. 820 del 30/04/2015 siglata con la Regione Umbria e avente ad oggetto l'affidamento all'Ente Parco della gestione del sito Natura 2000 SIC/ZPS IT5210071 e contestuale affidamento della valutazione di incidenza;

DATO ATTO che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta (approvata dal Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2) prevede all'art.3, comma 3 che, "In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta, il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione, ma che tuttavia l'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile;

Che è stata segnalata per le vie brevi l'urgenza del rilascio del provvedimento di competenza di questo Ente Parco, per provvedere nel più breve tempo possibile alla realizzazione dei lavori.

Che ricorre l'urgenza al fine di aderire alla richiesta sopra specificata;

RAVVISATA pertanto la necessità di emanare il presente provvedimento di valutazione di incidenza ambientale di cui all'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. e di Nulla Osta di cui agli artt. 11 e 13 della legge n. 394/91 e s. me i., relativo ai lavori urgenti per realizzazione allaccio idrico in area UNIMER destinata a deposito temporaneo delle macerie in loc. Pescara del Tronto

SI PROPONE

Per quanto di competenza, di rilasciare il seguente provvedimento:

Si ritiene che gli interventi in oggetto non comportino una incidenza negativa significativa nei confronti degli habitat e delle specie, floristiche e faunistiche, di cui alla ZSC IT5340012 denominato "*Boschi ripariali del Tronto*".

Si propone altresì di rilasciare alla Regione Marche – Servizio Protezione Civile il nulla osta ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del D.M. 3.2.1990 e dagli artt.6, comma 4, e 13 della legge 394/91, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06.08.93, e art.11 comma 3 della legge 394/91, per l'esecuzione dei lavori in oggetto, come da documentazione presentata.

Di evidenziare nel provvedimento la possibilità di proporre ricorso giurisdizionale come per Legge.

Di stabilire un periodo di validità del Nulla Osta di cinque anni, dalla data di emissione scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuovo Nulla Osta.

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile

Paolo Tuccini

Paolo Salvi

